

## ANIDRIDIDI

Le regole di nomenclatura sono le stesse già viste per gli ossidi: naturalmente al posto del termine ossido si usa anidride seguita dal nome del non-metallo con le eventuali desinenze **-osa** e **-ica** a seconda della valenza.

Esempio:

<i>Formula</i>	<i>Valenza</i>	<i>Nome tradizionale</i>
$P_2O_3$	3	Anidride fosfor <b>osa</b>
$P_2O_5$	5	Anidride fosfor <b>ica</b>
$CO_2$	4	Anidride carbon <b>ica</b>
$SO_2$	4	Anidride solfor <b>osa</b>
$SO_3$	6	Anidride solfor <b>ica</b>
$N_2O_3$	3	Anidride nitro <b>osa</b>
$N_2O_5$	5	Anidride nitr <b>ica</b>

Alcune precisazioni:

- La radice del nome di alcuni elementi risulta alterata (ad esempio nello zolfo e nell'azoto: nel caso di quest'ultimo elemento viene usata la radice nitr, che si riferisce al nome latino dell'azoto, cioè *nitricum*).
- Se il non metallo ha una sola valenza, si usa comunque la desinenza **ica**. Ad esempio  $B_2O_3$  viene chiamata anidride boric**a**.
- Se il non-metallo ha più di due valenze, si aggiungono i prefissi **ipo** (per indicare la valenza più bassa) e **per** (che indica la valenza più alta). Esempio:

<i>Formula</i>	<i>Valenza</i>	<i>Nome tradizionale</i>
$Cl_2O$	1	Anidride ipoclor <b>osa</b>
$Cl_2O_3$	3	Anidride cloro <b>sa</b>
$Cl_2O_5$	5	Anidride clor <b>ica</b>
$Cl_2O_7$	7	Anidride perclor <b>ica</b>